OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2025 – 2026 – 2027

IL DIRETTORE GENERALE
IRCCS – ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "DINO AMADORI"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Nazionale:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (di seguito anche "Codice"), e in particolare gli artt. 3, 37 e l'Allegato I.5, così come modificato dal D.L. 31 dicembre 2024 n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";
- D.L. 31 maggio 2021 n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni in L. 29 luglio 2021 n. 108;
- D.P.C.M. 11 luglio 2018, recante "*Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89*" e definizione delle relative soglie di obbligatorietà (da intendersi come importo massimo annuo) oltre le quali le Stazioni appaltanti sono obbligate a ricorrere agli strumenti di acquisto/Convenzioni messe a disposizioni da Consip o da altri Soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 3, del citato D.L. n. 66/2014;
- Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, n. 89 ed in particolare art. 9 "*Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento*", che al comma 1 prevede quanto segue: "*nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e in particolare l'art. 1 in tema di "*Principi generali dell'attività amministrativa*";

Regionale:

- Legge Regionale Emilia-Romagna 21 novembre 2013, n. 22 e s.m.i. recante "*Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l.".*
- Legge regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. recante "*Disposizioni per l'acquisto di beni e servizi*";
- Legge regionale Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11 e s.m.i., recante "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*";

ATTI PRESUPPOSTI:

- Deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS – Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" (di seguito anche "Istituto", "IRST" o "stazione appaltante / SA") ad oggetto: "*Integrazione delibera 28 febbraio 2017 n. 2 prot. n. 2237/2017 concernente "Attribuzione deleghe amministrative"*;
- Regolamento IRST RE01 recante "*REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, E SERVIZI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA DI RILEVANZA EUROPEA*";
- Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 643 del 22 settembre 2021 avente ad oggetto "*Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 2014, dell'elenco dei soggetti aggregatori*";
- Determina del Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna del 24 marzo 2025 n. 5680 ad oggetto "*APPROVAZIONE DEL MASTERPLAN 2025-2027 DELL'*

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI - INTERCERT-ER" con il quale vengono tracciate le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno e individuate le iniziative di gara che saranno bandite nel triennio 2025 – 2027 dall'Agenzia Regionale Intercent-ER nello svolgimento del suo ruolo di Centrale di Committenza;

- Deliberazione del Direttore Generale IRST n. 13 del 16 dicembre 2022 ad oggetto: "*DELEGA ALL'AUSL DELLA ROMAGNA ALL'ESPERIMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI UNICI RELATIVAMENTE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI COERENTEMENTE CON LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI*";
- Deliberazione del Direttore Generale dell'AUSL della Romagna n. 236 del 18 luglio 2024 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2024-2025-2026 – COMPRENSIVA DELLE PROCEDURE DI IMPORTO SUPERIORE AD UN MILIONE DI EURO – E DEL CONNESSO PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2024-2025-2026, FINANZIATO CON LE RISORSE VINCOLATE DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 7, LETT. A) E B) DEL D.LGS. 36/2023*", successivamente aggiornata con cadenza trimestrale con le Deliberazioni del Direttore Generale dell'AUSL Romagna n. 317 del 15 ottobre 2024, n. 14 del 15 gennaio 2025 e n. 133 del 30 aprile 2025;

PREMESSE E MOTIVAZIONI:

Atteso che:

- L'IRST è un polo d'eccellenza interamente dedicato alla cura, alla ricerca e alla formazione in campo oncologico. È un soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e, in accordo con le più accreditate esperienze internazionali, IRST si configura come perno della Rete Oncologica della Romagna ed è promotore, insieme all'AUSL Romagna, di un percorso di governo coordinato delle oncologie del territorio basato sui principi di cooperazione e collaborazione tra i nodi della rete, al contempo capace di valorizzare le competenze dei singoli centri e la prossimità dell'assistenza per tutti i cittadini;
- L'attività sanitaria dell'Istituto attiene a cure specialistiche rivolte a pazienti oncologici, nonché allo sviluppo e realizzazione di programmi e attività di ricerca;
- L'IRST è riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica" (Decreto del Ministro della Salute 8 marzo 2012 e successivi rinnovi). L'Istituto ha il compito di promuovere e governare la ricerca oncologica. A tal fine organizza e collabora al coordinamento della ricerca e della sperimentazione oncologica nel territorio della Romagna, dell'infrastruttura necessaria a supportare la promozione, conduzione e valutazione della ricerca e dell'assistenza oncologica in Romagna, dei trattamenti con tecnologie e farmaci emergenti o innovativi e della formazione continua in campo oncologico;
- L'IRST è titolare di numerose e diverse certificazioni – sia in ambito scientifico che in ambito di qualità ed efficienza operativa – rilasciate da soggetti terzi accreditati, costantemente mantenute anche attraverso ispezioni di società esterne accreditate nei settori di competenza;
- Il "*Comprehensive Cancer Care (and Research) Network della Romagna-CCCN*", approvato dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della Romagna il 18 dicembre 2020, ha quale obiettivo principale quello di cogliere le opportunità offerte dalle vocazioni distintive delle strutture sanitarie IRST IRCCS e AUSL della Romagna, di coordinarle e integrarle al fine di migliorare la qualità, l'equità e la continuità delle cure per la popolazione residente;
- Gli obiettivi del CCCN prevedono quanto segue:
    - Migliorare la qualità dei servizi (outcome clinici), capitalizzando la condivisione delle conoscenze e delle risorse;
    - Orientare la pratica verso l'appropriatezza e il controllo clinico, attraverso l'introduzione sia di linee guida basate sull'evidenza (Evidence Based Medicine, EBM) sia di percorsi integrati di cura (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, PDTA);
    - Controllare la crescita dei costi mediante economie di scala e di scopo. Realizzare marginalità dall'accentramento dei volumi ogni qualvolta la concentrazione possa contare su evidenze nella relazione volumi-esiti senza compromettere l'accessibilità a trattamenti diagnostici e terapeutici entrati nella routine assistenziale;
    - Condividere conoscenze ed esperienze, non solo tra gli oncologi, ma anche tra i professionisti della rete, attraverso la routinizzazione del lavoro in équipe multidisciplinari;
    - Migliorare i livelli di accesso su base territoriale attraverso prevenzione, diagnosi precoce e prossimità dei servizi per la presa in carico;
    - Utilizzare i flussi informativi per il governo clinico (patient file e report) applicare in modo sistematico approcci di razionalità economica nelle principali scelte allocative (per esempio, health technology assessment); promuovere la ricerca pre-clinica e clinica;

Precisato che:

- L'ambito programmatorio deve riferirsi alle norme e presupposti che governano la programmazione degli acquisti e la realizzazione operativa della medesima, nel rispetto e in applicazione del sistema nazionale e regionale che definisce gli ambiti di operatività;
- Sul piano nazionale, il processo di centralizzazione degli acquisti ha trovato conferma nel D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per mezzo della quale si è giunti alla definizione di un numero massimo di soggetti aggregatori e nelle successive disposizioni contenute nel D.P.C.M. 24 dicembre 2015;
- La Regione Emilia-Romagna, in linea con l'evoluzione del contesto normativo nazionale, ha istituito una programmazione integrata a livello regionale delle forniture e servizi degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, individuando nell'Agenzia Intercent-ER il soggetto aggregatore che ha la responsabilità di guidare la pianificazione e il monitoraggio dell'insieme delle iniziative di acquisto, avvalendosi del contributo strutturato dei diversi centri di acquisto;
- Sulla base della delega di cui alla richiamata Delibera DG IRST n. 13/2022:
  a) L'AUSL Romagna nell'attività di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi recepisce le indicazioni dell'IRST per la definizione dei fabbisogni da proporre nelle procedure di gara, in particolare per quanto concerne le forniture e i servizi connessi alla cura delle patologie oncologiche;
  b) La programmazione di cui sopra viene elaborata tenendo conto dell'esigenza di uniformare i servizi rivolti ai cittadini e della pianificazione triennale unica degli acquisti regionali in ambito sanitario, di cui al documento denominato "*Masterplan*";
  c) L'AUSL Romagna rappresenta l'IRST al tavolo della centrale di committenza Intercent-ER, per quanto concerne la programmazione;
- Con la richiamata Deliberazione n. 236/2023, l'AUSL Romagna ha adottato la propria programmazione tenendo conto, per quanto aggregabili, delle esigenze dell'IRST;

Visto l'art. 37 c. 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023, in vigore dal 1 gennaio 2024, a norma del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 c. 1 lett. b), ossia € 140.000,00;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 62 e 63 del Codice, IRST è attualmente qualificato come stazione appaltante SF1 e pertanto può procedere direttamente e autonomamente all'acquisto di beni e servizi senza limiti di importo, sempre e comunque nel rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa;

Visto:

- L'Atto Aziendale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2023;
- La richiamata Delibera DG IRST n. 5/2017 che affida alla Struttura Complessa Provveditorato e Supporto Amministrativo alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero la predisposizione del Programma degli acquisti di beni e servizi da sottoporre all'adozione e approvazione della Direzione Generale;

Preso atto:

- Di quanto disposto dall'art. 6 c.1 dell'Allegato I.5 del Codice ove si afferma che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti […] adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 comma 1, del codice, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa*";
- Di quanto disposto dall'art. 7 c. 6 dell'Allegato I.5 del Codice ove si afferma che "*Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione*";

Considerato che:

- L'art. 7 c. 8 dell'Allegato I.5 del Codice si afferma che "*I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente (...) secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:*
  - *a) La cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;*
  - *b) L'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*
  - *c) L'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*
  - *d) L'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;*
  - *e) La modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse*";

Dato atto che le esigenze dell'IRST, in quanto partner per l'erogazione dei servizi sanitari e in particolare dei servizi connessi alle patologie oncologiche, sono inserite nella programmazione delle acquisizioni di beni e servizi dell'Azienda Usl della Romagna (da ultima, la richiamata Delibera n. 236/2023 e successivi aggiornamenti) che viene elaborata tenendo conto della pianificazione unica degli acquisti regionali in ambito sanitario, di cui al documento denominato "*Masterplan*" richiamato in premessa;

Tenuto conto che con il D.P.C.M. 11 luglio 2018 sono state individuate le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà (da intendersi come importo massimo annuo) oltre i cui limiti, per le acquisizioni di beni e servizi, gli enti del S.S.N. devono ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 3, del citato D.L. n. 66/2014;

Tenuto conto altresì del contesto normativo delle relazioni organizzative con il livello regionale, degli strumenti di acquisizione messi a disposizione sia dal livello nazionale sia dal livello regionale, in primis gli accordi e le convenzioni quadro, nonché i Mercati Elettronici di Consip e Intercent-ER;

Dato atto che in corso d'anno l'IRST, in adempimento dell'obbligo normativamente imposto dalla L.R. 24 maggio 2004 n. 11, adotterà, in base ai propri fabbisogni, tutti i provvedimenti di adesione alle convenzioni quadro di Intercent-ER che l'Agenzia emetterà nel periodo di riferimento;

Atteso che sussistono i presupposti legittimanti l'adozione, in corso d'anno, di tutti quei provvedimenti rientranti nell'istituto del rinnovo contrattualmente previsto, in quanto orientati a soddisfare i fabbisogni dell'IRST, poiché il rinnovo rappresenta una facoltà che l'amministrazione può legittimamente esercitare, conformemente ai principi comunitari e agli orientamenti della consolidata giurisprudenza;

Tenuto conto di quanto disposto all'art. 1 comma 548 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*", ove è sancito che gli enti del Servizio Sanitario Nazionale "*sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip S.p.a.*";

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 550, della L. 28 dicembre 2016, n. 208, i singoli contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal decreto di cui al comma 548, in essere alla data di entrata in vigore della suddetta legge, non possono essere prorogati oltre la data di attivazione del contratto aggiudicato dalla centrale di committenza individuata ai sensi dei commi da 548 a 552 e che le proroghe disposte in violazione della presente disposizione sono nulle;

Valutato altresì quanto espresso con nota prot. n. 20518/2016 del Ministero dell'economia e delle Finanza e del Ministero della Salute, ove si precisa che per gli acquisti di beni e servizi afferenti alle categorie merceologiche indicate nel succitato DPCM e per importi che superano le soglie del DPCM stesso, in assenza di iniziative attive presso il Soggetto Aggregatore di riferimento, se il medesimo soggetto ha in programma un'iniziativa che è tuttavia in fase di avvio e comunque non perfezionata, è possibile ricorrere alle seguenti fattispecie:

a) Stipula di un "contratto ponte" in esito a procedura negoziata senza pubblicazione di bando, per lo stretto tempo necessario all'avvenuta attivazione da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip, eventualmente inserendo clausola di autotutela per la risoluzione anticipata del contratto;
b) Stipula di un "contratto ponte", nel caso in cui il contratto in scadenza lo avesse previsto per la "ripetizione di servizi analoghi", per lo stretto tempo necessario all'avvenuta attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip, eventualmente inserendo la clausola di autotutela per la risoluzione anticipata del contratto;
c) Proroga del contratto, nel caso in cui vi sia espressa previsione nel bando di gara iniziale (con procedura aperta o ristretta) e nei termini in esso disciplinati, e comunque non oltre la data di attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore di riferimento o di Consip (art. 1, comma 550, Legge di stabilità 2016);

Rilevato pertanto che questo Istituto adotterà in corso d'anno tutti quei provvedimenti di proroga ex art. 120 del Codice dei contratti in essere per la fornitura di beni e servizi finalizzati a evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi e delle forniture, qualora alla scadenza dei contratti stessi non siano ancora state portate a conclusione le procedure di scelta del contraente programmate o attivate a livello regionale o di Azienda Usl della Romagna qualora agisca in nome e/o per conto dell'IRST o dall'IRST stesso;

Dato atto che in riferimento ai contratti attualmente in vigore si ritiene di autorizzare l'eventuale estensione temporale nel limite dell'importo residuo oppure l'eventuale estensione degli importi contrattuali che si rendesse necessaria ai fini di garantire la continuità della fornitura e non sospendere gli approvvigionamenti che, in quanto finalizzati alle cure dei pazienti, rivestono carattere di interesse pubblico primario, fermo restando che si dovrà dar corso alle conseguenti attività finalizzate alla ratifica delle intervenute modifiche dei contratti nel corso del periodo di efficacia degli stessi;

Precisato che il ricorso a proroghe e prolungamenti è motivato anche dalla priorità che le procedure di acquisto legate all'attuazione del PNRR possono eventualmente avere rispetto agli altri acquisti programmati;

Visto l'art. 76 del Codice, il quale così testualmente dispone: "*Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata: [omissis] c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze, invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo, non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici*";

Preso atto che il Piano investimenti 2025 – 2027 deve essere ancora sottoposto alla valutazione dell'organo assembleare per la relativa approvazione;

Atteso che la disciplina normativa della programmazione prevede la possibilità di procedere con modifiche infrannuali della stessa per le motivazioni individuate all'art. 7 c. 8 dell'All. I.5 al Codice;

Dato pertanto atto che, qualora il Piano investimenti 2025 – 2027 definitivamente approvato comporti la necessità di aggiungere, modificare o rimuovere alcuni degli interventi contenuti nel Programma triennale oggetto della presente delibera, lo scrivente Istituto procederà con gli aggiornamenti conseguenti;

Ritenuto di approvare l'aggiornamento annuale del programma degli acquisti precedente e, pertanto, adottare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027 in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate, il quale è allegato alla presente delibera quale sua parte integrante e sostanziale;

Atteso che le procedure di acquisto di cui al Programma triennale risultano coerenti con il Bilancio preventivo dell'IRST approvato in data 25 marzo 2025 e che eventuali variazioni di importo in aumento su base annua saranno subordinate, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento, alla verifica della capacità economica e finanziaria dell'Amministrazione, la quale, così come indicato nel RE01, dovrà essere attestata dal Direttore SC Programmazione Finanziaria;

Dato atto che l'ordine di priorità riportato nel Programma triennale è stato individuato sulla base delle indicazioni dettate dal citato Allegato I.5 con particolare attenzione agli acquisti di beni e servizi dedicati alla cura dei pazienti;

Rilevato che il Programma triennale che si adotta con il presente atto è redatto sulla base dello schema-tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice e che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzione e sulla Banca Dati Nazionale dei

Contratti Pubblici (BDNCP) si intende dare evidenza, in attuazione dei principi di cui all'art. 3 del Codice, delle procedure che l'Istituto intende espletare nel corso del triennio 2025 – 2027;

Visto il c. 12 dell'art. 6 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo – il quale prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori di cui all'art. 9 c. 2 D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti,

Dato atto che:

- L'Istituto ha provveduto a comunicare l'elenco degli acquisti di importo superiore a 1 milione di euro in data 18 settembre 2024 con PEC prot. n. 4677/2024 e che il corrispondente elenco dell'AUSL della Romagna contiene anche i fabbisogni dell'Istituto per quanto riguarda le procedure di interesse comune;
- Per il corrente anno, l'Istituto provvederà a inviare l'elenco in contesto entro il termine normativamente previsto;

Precisato che, qualora necessario, in caso di eventuali modifiche a detto Programma, si seguiranno le disposizioni dell'art. 7 dell'Allegato I.5 del Codice, rinviando all'adozione di successivi atti;

Considerato che le procedure di gara saranno espletate in via telematica, pertanto, con il presente atto i fornitori sono invitati ad iscriversi alle seguenti piattaforme telematiche certificate: Acquisti in Rete PA di Consip s.p.a. (nazionale) e SATER di Intercent-ER (regione Emilia – Romagna);

Precisato altresì che:

a) Con l'adozione del presente atto si intende aver espletato gli adempimenti in termini di programmazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del Codice, e, contestualmente, invitato i fornitori ad iscriversi nelle piattaforme informatiche Consip e Intercent-ER;
b) L'elenco delle procedure di gara è considerato uno strumento programmatorio flessibile che potrà dunque subire variazioni in corso d'anno al variare delle esigenze dell'Istituto e pertanto l'Istituto si riserva il diritto di modificare il contenuto del Programma triennale e anche di revocare o non procedere all'espletamento delle procedure elencate, per sopravvenute esigenze interne, per motivi di carattere organizzativo, clinico e/o di ricerca, per ragioni di pubblico interesse o ancora per modifiche delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui il presente atto o gli interventi in esso contemplati si basano;
c) L'importo delle singole procedure (IVA esclusa) riportate nel Programma triennale è indicativo ovvero passibile di variazioni nel corso del triennio 2025 – 2027, anche per effetto di contrattualizzazione dei servizi di manutenzione (di variabile durata), dell'acquisto di accessori e/o materiali dedicati, ecc, che verranno valutati in fase di stesura del capitolato tecnico e degli atti di gara e per effetto dell'andamento inflattivo dei prezzi di mercato che vengono presuntivamente indicati nelle diverse annualità;
d) Il suddetto importo potrà inoltre variare, nel rispetto dell'art. 14 del Codice, anche in funzione della previsione di somme a titolo di opzione;

Dato atto che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027 sarà pubblicato sul profilo del committente, su BDNCP e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni;

Attestata la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento da parte del Direttore SC Provveditorato e Supporto Amministrativo alla Direzione di Presidio Ospedaliero;

DELIBERA

1) Di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027, allegato alla presente delibera quale sua parte integrante e sostanziale, il quale è stato redatto, in coerenza con le risorse disponibili, tenendo conto dell'aggiornamento annuale del programma degli acquisti per le forniture di beni e servizi di cui alla Deliberazione n. 16/2024 e successivo aggiornamento;

2) Di dare atto che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027 risulta coerente con la programmazione economico-finanziaria dell'Ente, col Bilancio economico preventivo approvato, con le relative fonti di finanziamento dedicate;

3) Di precisare che il Programma triennale oggetto del presente atto potrà essere modificato in conseguenza dell'adozione del Piano investimenti 2025 – 2027 il quale verrà presumibilmente approvato dall'organo assembleare in data 26 giugno 2025;

4) Di dare atto che la programmazione delle acquisizioni di beni e servizi per il triennio 2025 – 2027, di cui al citato Programma triennale, costituisce la rappresentazione dello stato di fatto dei fabbisogni che possono essere previsti;

5) Di precisare che:
   - Le procedure di gara saranno espletate in via telematica, pertanto i fornitori sono invitati ad iscriversi nelle piattaforme telematiche Acquisti in Rete PA di Consip s.p.a. (nazionale) e SATER di Intercent-ER (regione Emilia – Romagna);
   - L'elenco delle procedure di gara è considerato uno strumento programmatorio flessibile che potrà subire variazioni in corso d'anno al variare delle esigenze dell'Istituto e pertanto l'Istituto si riserva il diritto di modificare il contenuto del Programma triennale e anche di revocare o non procedere all'espletamento delle procedure elencate, per sopravvenute esigenze interne, per motivi di carattere organizzativo, clinico e/o di ricerca, per ragioni di pubblico interesse o ancora per modifiche delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui il presente atto e gli interventi in esso contemplati si basano, non escludendo l'emanazione di nuovi atti, nel caso di significativi scostamenti rispetto alle stime effettuate;
   - L'importo delle singole procedure (IVA esclusa) riportate nel Programma triennale è indicativo e pertanto nel corso del triennio 2025 – 20267potrebbe subire variazioni, nel rispetto dell'art. 14 del Codice, anche per effetto di attivazione di nuovi servizi, mutamenti organizzazioni, di contrattualizzazione dei servizi di manutenzione (di variabile durata), dell'acquisto di accessori e/o di materiali dedicati, ecc, che verranno valutati in fase di stesura del capitolato tecnico e degli atti di gara, nonché in ragione dell'andamento dei prezzi di mercato, del tasso inflattivo e dell'eventuale periodo di proroga contrattuale cui la SA si riserva di prevedere negli atti di gara che potrebbe modificare la durata dei contratti e della previsione di somme opzionali;

6) Di dare atto che la programmazione degli acquisti oggetto della presente delibera rappresenta una parte dei fabbisogni dell'IRST in quanto si riferisce prioritariamente alle procedure e agli acquisti che l'Istituto intende gestire in autonomia, risultando quindi coerente sia con la programmazione degli acquisti dell'AUSL della Romagna (dove sono inserite le procedure che saranno condotte dall'AUSL stessa anche per conto dell'IRST), sia con il Masterplan regionale, riservandosi inoltre aggiornamenti a seguito della pubblicazione della programmazione degli acquisti di beni e servizi dell'AUSL della Romagna;

7) Di stabilire che, qualora necessario, in caso di eventuali modifiche a detto programma, si seguiranno le disposizioni dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, rinviando all'adozione di successivi atti;

8) Di autorizzare i provvedimenti adottati nel corso del triennio di riferimento per quanto concerne le procedure di cui al Programma triennale;

9) Di dare atto che sussistono i presupposti legittimanti l'adozione, in corso d'anno, di tutti quei provvedimenti di rinnovo aventi ad oggetto contratti in scadenza nel periodo di riferimento, a condizione che il rinnovo sia orientato a soddisfare i fabbisogni dell'IRST e la relativa facoltà sia stata prevista nel bando di gara originario, conformemente ai principi comunitari e agli orientamenti della consolidata giurisprudenza, esperendo in via prioritaria, la verifica dell'eventuale sussistenza di convenzioni attive delle centrali di committenza regionale e nazionale;

10) Di dare atto altresì che, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, si adotteranno i provvedimenti di proroga/estensione temporale dei contratti per la fornitura di beni e servizi attualmente in essere che scadranno nei prossimi mesi al fine di evitare soluzioni di continuità nell'erogazione di servizi e forniture, qualora alla scadenza dei contratti stessi, l'importo contrattuale residuo consenta di proseguire la fornitura e qualora non siano ancora state portate a conclusione le procedure di scelta del contraente programmate o

attivate a livello nazionale, regionale, di Azienda Usl della Romagna e di IRST, comunque, con esplicita previsione di recesso anticipato nel caso di attivazione e successiva adesione a nuove convenzioni Consip, Intercent-ER o di stipula di contratti a livello aziendale (Az. Usl e/o IRST);

11) Di riconoscere che i provvedimenti di proroga/estensione temporale di cui al punto precedente, adottati nei limiti dell'importo contrattualizzato non ordinato, e la stipula dei relativi contratti sono motivati da:
    a) Attesa di convenzione Intercent-ER;
    b) Attesa di gara condotta dall'AUSL della Romagna, nelle more delle attività volte all'allineamento delle scadenze dei contratti in corso per gli ambiti corrispondenti alle quattro aziende confluite nella AUSL della Romagna, nonché delle attività di omogeneizzazione e razionalizzazione dei prodotti acquistati presso i succitati ambiti e presso l'IRST;
    c) Attesa di gara condotta dall'IRST;
    d) Esigenze legate ad acquisti in urgenza per il contrasto di eventuali emergenze o per la realizzazione del PNRR che impegnano particolarmente e prioritariamente il Servizio Acquisti;
    e) Impatti dei processi di riorganizzazione dovuti all'istituzione di nuove strutture/nuove linee di ricerca;
    f) Lotti deserti in gare Intercent-ER, AUSL Romagna e IRST;
    g) Disponibilità di importo contrattualizzato non ordinato.

12) Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, eventuali incrementi degli importi e/o estensioni temporali dei contratti in essere, qualora si rendessero necessari, fermo restando che si dovrà dar corso alle conseguenti attività finalizzate alla ratifica delle intervenute modifiche nei contratti nel corso del periodo di efficacia degli stessi;

13) Di precisare che la compatibilità con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, in ordine ai costi derivanti dalla conclusione delle procedure di gara, delle procedure di rinnovo e delle proroghe tecniche, dovrà essere considerata, da parte degli ordinatori, nel limite del budget annuale negoziato;

14) Di dare atto che il presente atto non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge n. 412/91 e della L.R. n. 9/2018 e s.m.i.;

15) Di trasmettere per opportuna conoscenza il presente atto al Collegio Sindacale IRST e al Direttore U.O. Acquisti Beni e Servizi dell'AUSL della Romagna;

16) Di procedere alla pubblicazione del suddetto Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027 nelle modalità e nei termini di legge di cui all'art. 37, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

17) Di precisare che la pubblicazione nell'apposita sezione del sito IRST assolve agli obblighi di trasmissione alle articolazioni d'Istituto.

Allegato: *Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'IRST 2025 – 2027*

La presente delibera, previa lettura e conferma, viene firmata come segue:

Il responsabile del procedimento di programmazione triennale:
- Il Direttore SC Provveditorato e Supporto Amministrativo alla Direzione Medica di Presidio
  Dott.ssa Stefania Venturi _____

Parere favorevole di compatibilità economico – finanziaria:
- Il Direttore SC Programmazione Finanziaria
  Dott. Davide Gallegati _____

Per presa visione:

- Il Direttore Sanitario
  Dott.ssa Martina Rosticci [redacted]

- Il Direttore Scientifico
  Dott. Nicola Normanno [redacted]

Il Direttore Generale
Dott. Lorenzo Stefano Maffioli
[redacted]